

Un'estate da liceali ... per chi se lo può permettere!

E' iniziato il conto alla rovescia. Meno 5, 4, 3, 2, 1..."Evviva, meno male che è finita la scuola!". Ebbene sì, poche settimane ancora e tutto sarà finito. La sfilza di compiti e interrogazioni finalmente si interromperà, e ai fortunati rimarrà soltanto in mano una o al massimo due pagine di fotocopie con i compiti delle vacanze (fotocopie che rimarranno,



nella maggior parte dei casi, nel diario a prendere polvere fino al primo di settembre). Dico ai fortunati perché, come ogni anno, ci saranno almeno un centinaio di ragazzi che saranno baciati dalla dea fortuna ben un mese più tardi tutti gli altri: i maturandi. Mentre tutta la scuola sarà a festeggiare l'estate in piscina, al parco, al mare o semplicemente sdraiata in totale abbandono sul letto, ci saranno quelli che, al posto di mettere in cantina tutti i libri, li dovranno tenere ben aperti e frequentati ancora per un po', mentre il sole è già alto nel cielo, le zanzare iniziano a pungere e il mondo è fuori che si diverte. E c'è di più. Mentre quattro quinti dell'intera scuola saranno impegnati a pensare come organizzare al meglio ben 3 mesi di relax, gli sfortunati, anche dopo aver finito coi libri del liceo, non avranno un attimo di pausa: c'è l'università che li aspetta e, con questa, il test d'ammissione. Addio vacanze infinite! E, questa volta, per sempre. Prima o poi tocca a tutti, ma quando è il tuo turno, come si sa, è sempre il peggiore di tutti



gli altri. Però, a parte per quelli che saranno reclusi in casa a ripassare il programma di matematica del triennio (non vi preoccupate, arriverà pure il vostro momento... E sarà ancora più duro!), ci saranno quelli indaffarati nel decidere cosa fare di ben tre mesi (non me lo ricordate!) di libertà. E qui sì che ci si può sbizzarrire. Vacanze con gli amici, vacanze a casa, in montagna, al mare, al lago, vacanze studio in Inghilterra, Irlanda, Malta, America... Insomma, impossibile non saper cosa fare. C'è solo l'imbarazzo della scelta. E poi, soprattutto, dipende da che tipo di vacanze si vogliono fare: se di totale relax (tipo star perennemente sdraiati sul materassino in mezzo al mare) o di totale divertimento (tipo star perennemente a dormire di giorno e perennemente passar fuori la notte). Per chi optasse per la seconda possibilità, consiglio vivamente un posto con un mare discreto (se così lo vogliamo definire...), ma con un sacco di divertimenti:

in poche parole, posti come Riccione, Rimini e divertimentifici simili. Per chi invece optasse per la prima possibilità la scelta è ancora più semplice: tutti i posti tranne quelli di prima. Pensate che siano finite qui tutte le possibilità? Vi sbagliate di grosso! Ci sono le vacanze studio (o meglio, le cosiddette "vacanze studio" in cui la parola "studio" compare solo nel nome), che alla fine non sono niente male, soprattutto per quelli più piccoli (tzè... i

minorenni...) che hanno mamma e papà fissati con fatto che "No! In vacanza da solo mai e poi mai! Scordatelo fin quando non hai 18 anni... o forse 19!". E poi c'è anche chi preferisce stare a casa con il proprio branco di amici, chi esce di casa appena si sveglia (quindi verso mezzogiorno...) e torna solo per cena, per poi uscire ancora. Chi è impegnato con l'oratorio a organizzare gite, chi si trova un lavoretto per guadagnare qualche soldino, da spendere al 90% in divertimenti estivi, e il 10% rimanente da mostrare orgogliosi ai propri genitori, dicendo: "Hai visto come ho guadagnato bene!".

C'è chi invece avrà altre preoccupazioni, purtroppo. Chi pagherebbe per non sentire più parole come "esami", "terza prova", "tesina" e così via. Chi farebbe capriole e salti mortali per non essere eternamente indeciso fra due o più università, o per non dover comprare un mese dopo la maturità i libri per il test d'ammissione. Chi ripenserà alle "estati da liceali" e chi le rimpiangerà. Cioè, tutti.

Dunque, ragazzi, vivetele bene, cioè intensamente queste volte vacanze da liceali. Qualunque esse siano. Prima o poi toccherà anche a voi ripensarle e rimpiangerle.

feder

L'estate è una grande occasione e non va sprecata. Tante sono le cose che si possono fare: si può andare in vacanza, si può lavorare, si può stare in Italia o si può andare all'estero, si può imparare una lingua oppure un mestiere... Insomma, ognuno può avere la sua occasione.

Nelle prossime pagine noi dell'Acciuga abbiamo cercato di dare spunti e consigli per cogliere e cogliere al meglio la propria occasione. Ce n'è per tutti. Che possiate viverla al meglio la vostra estate!